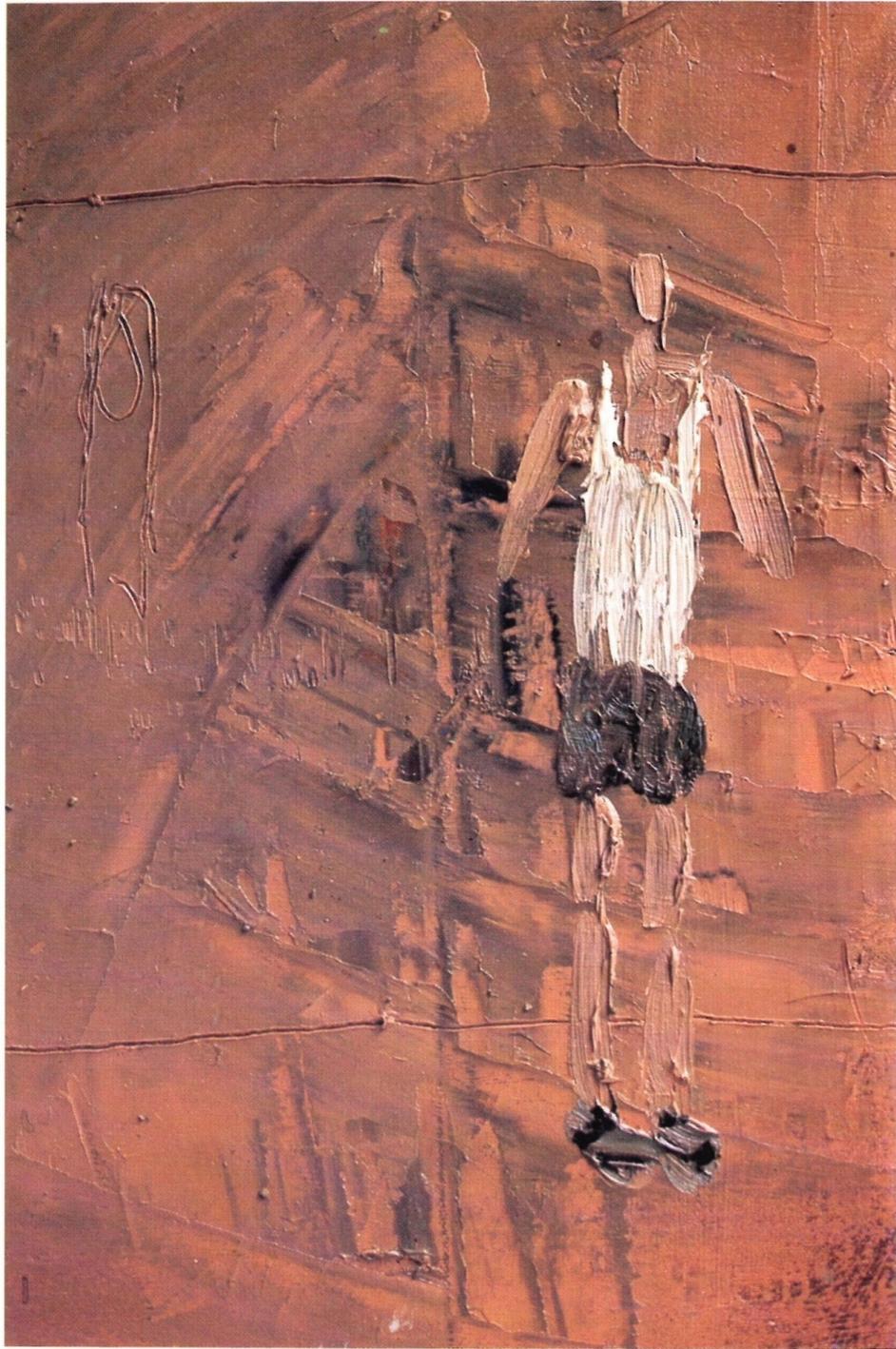


ANDREA NELLI



In copertina: *Pensione Universo*, 1988, olio su tela assieme, cm. 60×70.

Radicati nell'assenza di luogo, una mercuriale frenesia ci muove, Andrea, da questa città dove ci troviamo a vivere e, come dicono i cataloghi, a lavorare, alle tue campagne, alle mie: voci di sirena dietro orizzonti mobili. Nessuna nostalgia topografica: il *vero luogo* appare fra le paste, i grumi, gli strati della pittura, zolla materiale che tu vanghi, rivolti e rassodi come l'agricoltore il terreno. Il paesaggio si è fatto vuoto; nessun territorio ci accoglie se non quello che ritagliamo tracciandone i confini con la mano armata dei nostri strumenti. Tracciamo e ritracciamo il *limite interno*; edificiamo un sito — noi stessi desituati, fuori luogo — aperto a tutte le coordinate dello spazio. Orizzontale del *lungomare* rotta da un fragile accadimento verticale, a meno che il mare stesso non balzi in impennate verticali; oppure, nello spazio chiuso di una pensione, stipare oggetti, personaggi e anche tutti i quadri della tradizione: *Pensione Universo*. Ah, *vedere tutto, e tutto dipingere!* (Zola: *L'Oeuvre*). L'assenza di luogo non porta con sé nostalgia di una dimora — per un pittore, la regione rassicurante della forma —; e neppure disperato abbandono; al contrario: induce a tracciare confini, misurare lo spazio, abbracciare con lo sguardo. Le figure che verranno a nascere in questo terreno così circoscritto, la cui conclusione è spesso rinforzata dai segni della matita e del pennello, ribadita dalla cornice, esporranno una vita nuova e senza regole, se non quelle dettate dal limite che noi chiamiamo: pittura. Allora capisco le tue predilezioni, che sono tutte per i momenti inaugurali: romanico, gotico senese, primo Rinascimento, oppure, nella nostra epoca, per quegli artisti che si sono voluti *i primitivi di una nuova spiritualità*. Non si tratta di attingere a repertori, né, tantomeno, di scaricare le immagini esponendole nel bazar del presente; al contrario: accogliere da ogni dove la forza per tracciare un cammino verso il vero luogo, attraverso tutte le estensioni dello spazio.

Ruggero Savinio
Roma, aprile 1989

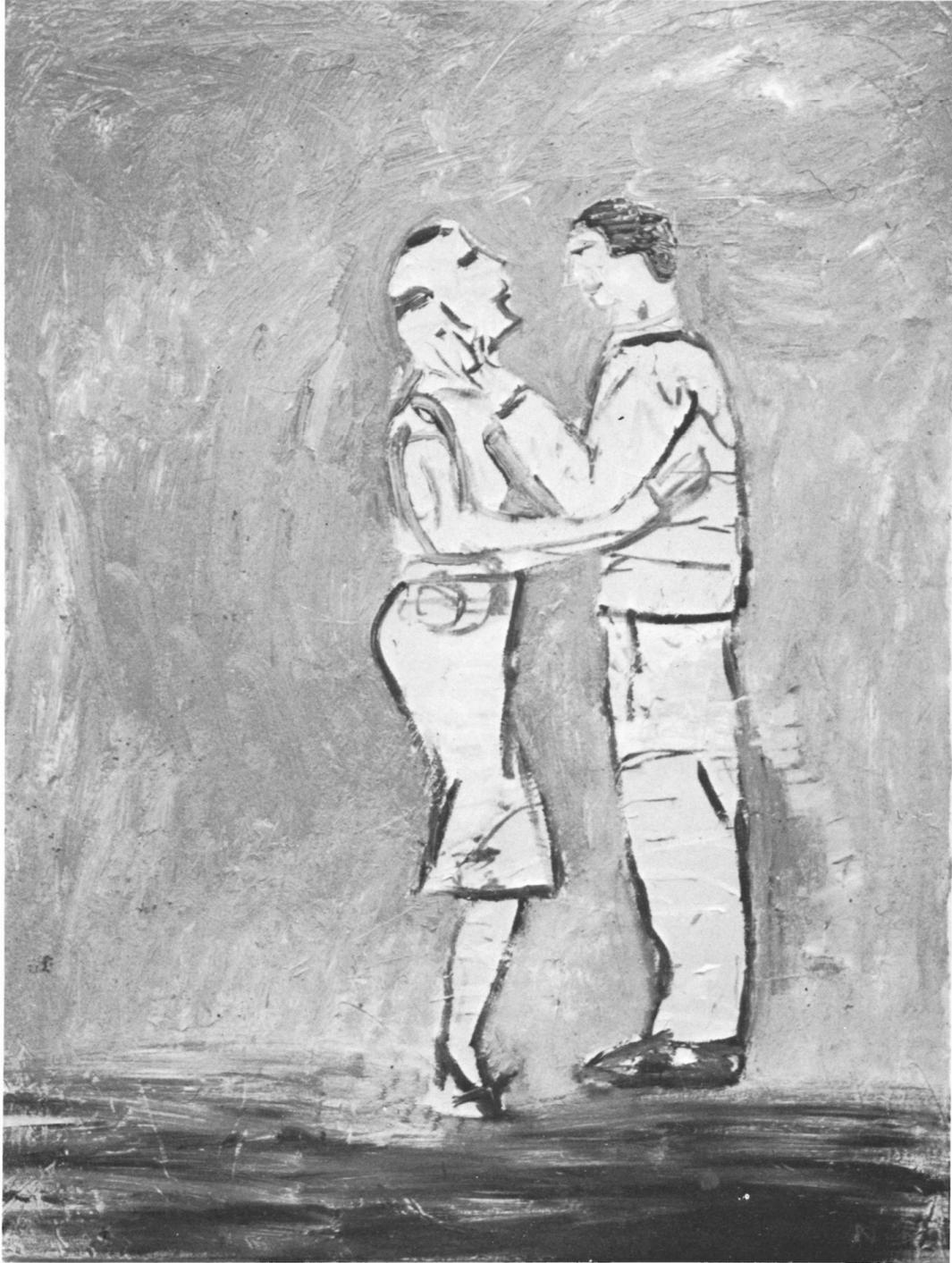
Pellegrinaggio, 1988 olio su tela cm 30 × 46



I cantanti, 1986 tempera su carta cm 27,5 × 38,5



L'incontro, 1987 olio su tela cm 60 × 80



personali

Il Trifalco, Roma, 1979;
Mazzoli, Modena, 1982;
Olsson, Stoccolma, 1982;
Cavalieri, Bologna, 1983;
Carini, Firenze, 1986;
Margiacchi, Arezzo, 1988

collettive

Libreria Giulia, Roma, 1981;
Medusa Koper, Jugoslavia;
Galleria d'Arte Moderna, Bologna;
XVI Rassegna di Acireale, 1982;
«Aperto '82», Biennale di Venezia;
«Abenteur», Haus Coburg, Delmenhorst (R.F.T.);
Musei civici, Reggio Emilia;
«Conseguenze imprevisite», Prato;
XVII Internationalen Malerwochen, Graz;
Mura Aureliane, Roma;
«Officine & Ateliers, 3», Mantova;
Pantha Arte, Como;
«Nuovo disegno europeo e americano», Zagabria;
«Sul filo della rappresentazione», Gavirate;
«Landscape», Marianne Deson, Chicago;
«Figuration Livre, Ivre Figuration», Roma;
«Ampio stralcio», Terzo livello, Firenze;
«Paesaggio & Paesaggio», Mantova;
«Futura» Siena;
«Nuove trame dell'arte», Genazzano;
«Anniottanta», Imola;
«Figures» F.R.A.C. Midi - Pyrénées;
«Fabula», Tommaseo, Trieste, Nazzari, Parma,
Cinquetti, Verona, 1986;
Galleria Carini, Firenze;
Allori, Valdarno;
«Le mie città», Galleria MR, Roma, 1987;
«Icane Toscane», Arezzo;
Premio Città di Marsala, 1987;
«L'uomo a due ruote», Flavio Caroli, Milano, 1988;
«Vedute forme», Valdarno;
«A.B.O.» Firenze;
XXIII Biennale d'Arte Sacra, Siena.

bibliografia

«Il Trifalco», in catalogo, Giorgio Soavi e Cristina Bomba 5/1979.
Enzo Bilardello, Corriere della Sera, 19/4/1979.
«Intrecci», Achille Bonito Oliva, flash Art, Estate '81.
Barbara Tosi, in catalogo «Registrazioni di frequenza», Galleria d'Arte Moderna, Bologna, 20/3/1982.
Laura Cherubini, il Segno, 5-6/1982.
Achille Bonito Oliva, Panorama 24/5/1982.
Numero sulla Biennale 1982, Kunstforum, luglio '82.
«Biennale 1982» Herald Tribune 20/6/82
Renato Barilli, Espresso 8/8/1982.
«Avventura, attuali esperienze artistiche in Italia», in catalogo Italo Mussa 20/8/1982.
«Transavantgarde International» Politi, Milano, 1982.
XXVI Premio Campigna, in catalogo, Renato Barilli 8/1984.
XVII Internationalen Malerwochen, in catalogo Wilfred Skreiner 11/9/1982.
«Annuario Bolaffi della Grafica» Segnalazione di Achille Bonito Oliva, Edizione Mondadori '82.
Massimo Carboni, il Tirreno 18/3/1983.
«La parte dell'occhio» di Francesco Vincitorio, sull'Espresso 9/1/1983 - 24/4/1983.
Cultura Panorama 14/2/1983.
Silvia Zangheri Flash Art, 4/1983
Elio Grazioli, Axe Sud, primavera '83.
«I disegni del Cervo Volante», 1/2/1983.
«Cara Brigitte», galleria dei Bibliofili, Milano aprile 1983.
Antonio D'Avossa, «Le Arti News», 9/1984.
Fra e Midy - Pyrénées.
Dario Micacchi, L'Unità, 22/8/1985.
Casa Vogue, Flavio Caroli, 10/1985.
«Nuovi Argomenti» 7/11/1986.
Achille Bonito Oliva, in catalogo, Ed. Carini.
Francesco Vincitorio, La Stampa, 29/3/1986.
Maria Luisa Frisa, Flash Art, giugno 1986.
«Scoperte e Massacri», Antonello Trombadori, l'Europeo, 28/6/1986.
Aimone Sambuy, Flash Art, 3/1986.
Gianni Pozzi, Paese Sera 22/4/86, Firenze.
«L'Umbria e le Marche nell'Arte» Mariano Apa, Ed. Quattroventi, Urbino 1986.
Barbara Tosi, Repubblica, 6/3/1987.
«Questi critici», Arte Mondadori, 10/1987.
«Progetto Dolce» Achille Bonito Oliva, Nuova Prearo Ed., Milano 1988.
«Vedute Forme» in catalogo, Rita Selvaggio 1988.
«Le collezioni difficili» Allemandi, Torino 1988.
A.B.O. Ed. Nuova Prearo, Milano 1988.
Enzo Scolari, Panorama 18/11/1988.
«Artinumbria», Giorgio Bonomi, 12/ 1988.

maggio-giugno 1989

il segno

VIA CAPO LE CASE, 4 - 00187 ROMA - 6791387